

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 11 del 22 Giugno 2012

Il giorno 22 Giugno 2012, alle ore 15:00, giusta convocazione del 20/06/2012, si è riunito in Taranto, presso la sede di Via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione con la presenza del Presidente Dott. Francesco Poggi, del Vice Presidente Avv. Cosima Ilaria Buonocore e del Consigliere Avv. Massimo Moretti.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Raffaele Amodio ed il Componente Dott. Cataldo Ruta.

Sono assenti giustificati il Componente del Collegio sindacale Dott. Luciano Latartara ed il Revisore Contabile, Dr. Francesco Causarano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Direttore Generale Ing. Giovanni Matichecchia ed il Direttore Amministrativo Dott. Pietro Carallo a prendervi parte.

Svolge le funzioni di Segretario della seduta del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Punto 1: RIMBORSO SPESE ECONOMICHE DI CUI AL RENDICONTO DEL 05/04/2012.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che presso la Società è costituito un servizio di cassa interno per il pagamento delle minute spese economiche;
- che il predetto servizio di cassa interno è disciplinato da apposito regolamento, approvato con deliberazione n° 47 del 27/06/2007 e modificato con deliberazione n° 63 del 17/07/2009;
- che l'art. 13 del summenzionato regolamento prevede che la dotazione dell'Economo aziendale, reintegrabile durante l'esercizio con frequenza mensile, salvo che l'entità delle spese sostenute non determini la necessità di una più frequente ricostituzione della dotazione, è pari a € 10.000,00=;
- vista la richiesta presentata dall'Economo aziendale, tesa ad ottenere il rimborso delle somme rivenienti dal seguente rendiconto di spesa: da registrazione di prima nota n° 77 del 27/02/2012 a registrazione di prima nota n° 127 del 05/04/2012, per complessivi € 7.243,16;

- constatato che le predette spese economali sono debitamente corredate dei documenti giustificativi visti dal Direttore Amministrativo;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di autorizzare l'emissione di mandato di pagamento in favore dell'Economo aziendale per l'importo di € 7.243,16, relativo alle spese economali effettuate dal medesimo Economo nel periodo sopra indicato, come risultante dal connesso rendiconto.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 51 del registro.

Punto 2: RIMBORSO SPESE ECONOMALI DI CUI AL RENDICONTO DEL 08/06/2012.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che presso la Società è costituito un servizio di cassa interno per il pagamento delle minute spese economali;
- che il predetto servizio di cassa interno è disciplinato da apposito regolamento, approvato con deliberazione n° 47 del 27/06/2007 e modificato con deliberazione n° 63 del 17/07/2009;
- che l'art. 13 del summenzionato regolamento prevede che la dotazione dell'Economo aziendale, reintegrabile durante l'esercizio con frequenza mensile, salvo che l'entità delle spese sostenute non determini la necessità di una più frequente ricostituzione della dotazione, è pari a € 10.000,00=;
- vista la richiesta presentata dall'Economo aziendale, tesa ad ottenere il rimborso delle somme rivenienti dal seguente rendiconto di spesa: da registrazione di prima nota n° 128 del 06/04/2012 a registrazione di prima nota n° 222 del 08/06/2012, per complessivi € 9.509,77;
- constatato che le predette spese economali sono debitamente corredate dei documenti giustificativi visti dal Direttore Amministrativo;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare l'emissione di mandato di pagamento in favore dell'Economo aziendale per l'importo di € 9.509,77, relativo alle spese economali effettuate

dal medesimo Economo nel periodo sopra indicato, come risultante dal connesso rendiconto.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 52 del registro.

Punto 3: ESAME DELLA BOZZA DEL "REGOLAMENTO DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA DEL PERSONALE AMAT S.p.A.". DETERMINAZIONI.

Il Direttore Generale, di concerto con il Dirigente Amministrativo e con il Responsabile dell'Area Risorse umane, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 21/04/2009 fu approvata la prima bozza del "Regolamento per le progressioni di carriera del personale AMAT S.p.A. [Allegato n. 1];
- negli incontri del 21/05/2009 [Allegati nn. 2 e 3] tra la Direzione aziendale e le Segreterie aziendali delle OO.SS. fu avviato il confronto sindacale sul testo di Regolamento sopra richiamato;
- nel successivo incontro del 26/04/2011 [Allegato n. 4] si è tenuto un ulteriore incontro tra Azienda e OO.SS. in merito al suddetto testo, nel corso del quale sono state dettagliatamente registrate le proposte di modifica avanzate da tutte le Sigle sindacali;
- al termine dell'incontro dello scorso 26/04/2011 si è concordato che l'Azienda avrebbe redatto un nuovo articolato della bozza del Regolamento, sulla scorta di quanto merso in occasione della medesima riunione, da trasmettere alle OO.SS. in tempo utile per l'esame congiunto da effettuarsi in un apposito incontro da programmare in seguito. Al termine dell'ulteriore confronto, il suddetto testo, unitamente alle osservazioni pervenute dalle OO.SS. sarebbe stato poi trasmesso al Consiglio di Amministrazione per le definitive determinazioni;
- Con nota del 05/02/2012, prot. n° 2172 [Allegato n° 5], a firma della Vice Presidente, Avv. Cosima, Ilaria Buonocore, sono state avanzate alcune osservazioni e proposte in ordine alla bozza di Regolamento;

Si sottopone, pertanto, all'esame del Consiglio di Amministrazione la nuova bozza del "Regolamento per le progressioni di carriera del personale AMAT", redatto al termine del confronto sindacale sviluppatosi sino alla data del 26/04/2011 (Revisione 1.1 del 24/11/2011), per la stesura finale del testo da sottoporre all'ulteriore confronto sindacale;

Firmato: LA RESPONSABILE AREA RISORSE UMANE – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: Il Direttore Amministrativo – Dott. Pietro Carallo

Firmato: Il Direttore Generale Ing. Giovanni Matichecchia

Il Consiglio di amministrazione avvia il confronto sulla bozza di Regolamento, prendendo in esame i singoli articoli dello stesso. Nel corso del dibattito, alle ore, 16,25, il dott. Amodio ed il Dott. Ruta lasciano la riunione per motivi personali. Dopo aver esaminato i primi cinque articoli del regolamento, il Consiglio decide, all'unanimità, di riprendere il confronto in una nuova seduta monotematica dedicata all'argomento, da fissare a breve termine.

Punto 4: ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. N° 68/1999 IN MATERIA DI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE: DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Il Direttore Generale, di concerto con il Direttore Amministrativo e con il Responsabile dell'Area Personale, riferisce e propone quanto segue:

- In applicazione delle disposizioni vigenti in materia, in data 8 febbraio 2012 è stato inviato telematicamente, ai competenti uffici del Servizio del Collocamento Obbligatorio di Taranto, l'allegato prospetto informativo disabili (All. 1), assumendo a riferimento, per le indicazioni e le informazioni richieste, la situazione occupazionale aziendale al 31/12/2011;
- dall'esame del prospetto si rileva che, relativamente al personale diversabile, allo stato non vi è alcuna scopertura in quanto, a fronte di una quota di riserva ex lege pari a 7 (sette) unità, sono in servizio 8 (otto) unità;
- invece, si rileva dal prospetto sopra citato che, sulla base della forza occupazionale al 31/12/2011, la quota di riserva dei soggetti appartenenti alle categorie protette, ex art. 18 della legge citata, determinata, secondo un automatismo di calcolo previsto a livello ministeriale nel funzionamento del prospetto stesso, è pari in n° 5 (cinque) unità, ossia l' 1 % dell'intera base occupazionale al 31/12/2011 pari a 472 unità, secondo le previsioni del comma 1 dell'art. 18 citato;
- infatti, nonostante una applicazione decennale da parte del Ministero competente, dal corrente anno nelle modalità di calcolo della quota di riserva ex art. 18 citato è stata inserita l'intera base occupazionale, senza operare alcuna esclusione del personale viaggiante e navigante, così come prevista dall'art. 5 della norma in questione per i datori di lavoro che operano nel settore del trasporto marittimo e terrestre, ai fini del calcolo della quota di riserva di cui all'art. 1 della legge citata per i diversabili;
- quindi, poiché allo stato sono in forza soltanto due unità lavorative rientranti in tale categorie (di cui una in possesso del profilo di operatore d'esercizio e l'altra di ausi-

liario generico, par. 100, nell'ambito della sosta tariffata), vi è una scoperta di 3 (tre) unità, per le quali, conseguentemente, è già sorto l'obbligo per l'Azienda di procedere alle relative assunzioni ;

- la questione in esame, tuttavia, si intreccia con quella relativa alle vigenti limitazioni poste in materia di contenimento della spesa del personale nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle aziende pubbliche partecipate. In particolare, si pone il problema se il divieto di procedere a nuove assunzioni , nei limiti del cd. patto di stabilità, si applichi anche nell'ipotesi di reclutamento di soggetti tutelati dalle disposizioni in materia di diritto del lavoro dalla L. n° 68/1999;
- come chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n° 6 del 14 dicembre 2009 (All. 2) *"In merito all'ambito di intervento del divieto di assumere, sono esclusi dal divieto di assumere "le categorie protette", nel limite del completamento della quota d'obbligo. Infatti, tratta si di una categoria meritevole di tutela in quanto rientrante tra le fasce deboli della popolazione che rimane normalmente esclusa dai blocchi e dai vincoli assunzionali, attesa l'esigenza di assicurare in maniera permanente l'inclusione al lavoro dei soggetti beneficiari della normativa di riferimento. Inoltre, la mancata copertura della quota d'obbligo riservata alle categorie protette è espressamente sanzionata sul piano penale, amministrativo e disciplinare secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 3 della Legge n° 68/1999"*;
- tanto premesso, alla luce di quanto sopra, attesa la possibilità di poter procedere all'assunzione delle tre unità rientranti nell'ambito della categorie protette, a completamento della quota d'obbligo, tenuto conto che la carenza organica aziendale è prevalentemente incentrata nel profilo professionale di operatore d'esercizio, si propone di avviare al competente Centro Territoriale per l'Impiego - Servizio Collocamento Obbligatorio di Taranto, una richiesta di avviamento numerico di 3 (tre) unità lavorative nel profilo professionale di "operatore d'esercizio, parametro 140, ex CCNL 27/11/2000", per la loro assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato a tempo pieno;
- in particolare, secondo le previsioni contenute nell'art. 35 del D.Le.vo n° 161/2001, applicabile all' AMAT a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 18 del D.L. n° 112/2008, convertito nella L. n° 133/2008, richiamate nell'art. 41, 1° comma del vigente Regolamento aziendale di reclutamento del personale le assunzioni obbligatorie del personale appartenente alle categorie protette possono avvenire, nei limiti previsti dalle leggi vigenti, per chiamata diretta degli iscritti nelle liste di collocamento, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.

- Atteso, altresì, che il comma 4 dell'art. 41 sopra del Regolamento di reclutamento sopra citato per tutto quanto non espressamente previsto in materia di avviamento obbligatorio per le categorie protette, demanda alle regole generali stabilite dal Regolamento stesso, al competente Servizio per l'Impiego si dovrà richiedere che le 3 (tre) unità siano in possesso dei requisiti per l'accesso stabiliti dall'art. 4 del Regolamento citato, ossia:
 - a) cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
 - b) età non superiore a 50 anni, in relazione alla natura delle mansioni che dovranno essere svolte. Indicare l'età minima di anni 18 è pleonastico, in quanto per il possesso del titolo abilitativo alla guida (patente di categoria D e CQC è richiesta l'età minima di anni 21.
 - c) inesistenza, a proprio carico, di condanne penali definitive per reati contro la pubblica amministrazione e di provvedimenti, emessi da una pubblica amministrazione o da enti o società di erogazione di servizi pubblici, di destituzione o di dispensa per scarso rendimento o di licenziamento o di decadenza dall'impiego per aver conseguito un impiego pubblico con documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
 - f) possesso del diploma di scuola media inferiore;
 - g) possesso della patente di guida di categoria D e della Carta di qualificazione del Conducente, entrambi in corso di validità;
- nella richiesta numerica di avvio si ritiene debba richiedersi l'osservanza di criteri di selezione (quali, ad es. l'art. 8 della L. n° 223/1991 o altri simili che potranno essere individuati dal competente Servizio di collocamento obbligatorio), da indicare in un bando pubblico, tali da garantire la massima trasparenza della procedura;
- Le 3 (tre) unità, i cui nominativi saranno indicati dal Servizio di Collocamento, saranno successivamente sottoposti, ad insindacabile giudizio, ad un accertamento preventivo dell' idoneità alle mansioni di guida in servizio di linea da parte di una apposita Commissione esaminatrice, così come previsto dall'art. 41, comma 3 sopra citato. In caso di esito favorevole della precitata prova attitudinale, i candidati

prima dell'assunzione saranno sottoposti alla visita medica ex D.M. n° 88/1999, finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti psico-fisici-attitudinale allo svolgimento delle mansioni di guida dei mezzi pubblici.

- si propone, altresì, di effettuare apposita informativa scritta alle OO.SS..

Firmato: LA RESPONSABILE AREA RISORSE UMANE – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: Il Direttore Amministrativo – Dott. Pietro Carallo

Firmato: Il Direttore Generale Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esaminata la relazione che precede e ritenuto di dover apportare una modifica alla lettera E) (eliminazione dell'inciso "ad insindacabile giudizio";
- Visti gli atti;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- A) di prendere atto della scoperta di n° 3 (tre) unità nell'ambito delle categorie protette ex art. 18 della L. n° 68/1999;
- B) di autorizzare l'avvio al competente Centro Territoriale per l'Impiego - Servizio Collocamento Obbligatorio di Taranto, a copertura della quota di riserva, di una richiesta di avviamento numerico di n° 3 (tre) unità lavorative nel profilo professionale di "operatore d'esercizio, parametro 140, ex CCNL 27/11/2000", per la loro assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato a tempo pieno;
- C) di dare atto che nella richiesta di avvio dovrà richiedersi l'osservanza di criteri di selezione (quali, ad es. l'art. 8 della L. n° 223/1991 o altri simili, che potranno essere individuati dal competente Servizio di collocamento obbligatorio), da indicare in un bando pubblico, tali da garantire la massima trasparenza della procedura;
- D) di prendere atto che nella richiesta di avviamento, così come previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento aziendale di reclutamento del personale, dovrà specificarsi che le tre unità dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

- età non superiore a 50 anni, in relazione alla natura delle mansioni che dovranno essere svolte. Indicare l'età minima di anni 18 è pleonastico, in quanto per il possesso del titolo abilitativo alla guida (patente di categoria D e CQC è richiesta l'età minima di anni 21.
- inesistenza, a proprio carico, di condanne penali definitive per reati contro la pubblica amministrazione e di provvedimenti, emessi da una pubblica amministrazione o da enti o società di erogazione di servizi pubblici, di destituzione o di dispensa per scarso rendimento o di licenziamento o di decadenza dall'impiego per aver conseguito un impiego pubblico con documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- possesso del diploma di scuola media inferiore;
- possesso della patente di guida di categoria D e della Carta di Qualificazione del Conducente, entrambi in corso di validità;

E) di prendere atto che le 3 (tre) unità, i cui nominativi saranno indicati dal Servizio di Collocamento, saranno sottoposti ad un accertamento preventivo della loro idoneità alle mansioni di guida in servizio di linea da parte di una apposita Commissione esaminatrice, così come previsto dall'art. 41, comma 3 del sopra citato Regolamento. In caso di esito favorevole della precitata prova attitudinale, i candidati prima dell'assunzione saranno sottoposti alla visita medica ex D.M. n° 88/1999, finalizzata ad accertamento dei requisiti psico-fisici-attitudinali.

F) di rendere apposita informativa scritta alle OO.SS.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 53 del registro.

Su proposta del Presidente di discutere del seguente argomento, non inserito all'ordine del giorno dell'odierna adunanza: "GARA N° 03/2012 PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEI SERVIZI DI VIGILANZA AMAT S.P.A. – NUMERO CIG. 3911708B8C - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA", il Consiglio di Amministrazione decide, all'unanimità, di discutere e deliberare in ordine al suddetto punto.

Punto aggiunto: **GARA N° 03/2012 – AC PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEI SERVIZI DI**

VIGILANZA AMAT S.P.A. – NUMERO CIG. 3911708B8C - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

Il Direttore Generale, d'intesa con l'Area contratti ed acquisti riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione del C.d.A. n. 04 del 27/01/2012 veniva autorizzato l'espletamento una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 238 del D. lgs.163/2006, per l'affidamento biennale dei servizi di vigilanza AMAT s.p.a.;
- A seguito delle pubblicazioni del bando di gara pervenivano n. 4 plichi contenenti offerte, giusta nota prot. 4087/DG del 05/03/2012 (allegato 1);
- Con nota prot. 4235/DG del 06/03/2012 (allegato 2) veniva nominata la Commissione di gara per la formulazione dell'aggiudicazione provvisoria;
- Come risulta dal verbale di gara n. 212 del 06/03/2012 (allegato 3), la Commissione di gara, dopo aver valutato la documentazione richiesta a corredo delle offerte, decideva l'ammissione al prosieguo della gara di tutte le quattro ditte concorrenti, Metronotte s.r.l., Sveviapol Sud s.r.l., Aldo Tarricone Sic. Taranto s.r.l. e Sicurcenter s.p.a. ;
- In seguito, la Commissione di gara passava all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche presentate dalla ditte ammesse alla fase finale della gara. I prezzi offerti dalle società concorrenti sono riportati nella seguente tabella:

Ditta	Prezzo offerto
Metronotte s.r.l.	€ 202.216,08
Sveviapol Sud s.r.l.	€ 192.564,00
Aldo Tarricone Sic. Taranto s.r.l.	€ 211.968,00
Sicurcenter s.p.a.	€ 222.096,00

- la Commissione di gara, pertanto, decideva di aggiudicare la gara in via provvisoria alla società Sveviapol Sud s.r.l. al prezzo di € 192.564,00, oltre Iva, migliore offerta rispetto al prezzo a base d'asta di € 240.531,00 oltre IVA, riferita ad un biennio.

Tanto premesso si propone:

- a. l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta "GARA N° 03/2012 – AC PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEI SERVIZI DI VIGILANZA AMAT S.P.A. – NUMERO CIG. 3911708B8C" alla ditta Sveviapol Sud s.r.l., migliore offerente al prezzo complessivo di 192.564,00, oltre Iva, al ribasso rispetto al prezzo a base d'asta di € 240.531,00 oltre IVA, riferita ad un biennio. Il rapporto contrattuale, limitatamente alle parti relative ai servizi di Stazionamento e vigilanza c/o Uff. Parcheggi di via Matteotti, Apertura e chiusura Uffici e tenuta chiavi dello stesso ufficio, Trasporto incassi in moneta metallica e Supporto nelle attività di raccolta parcometri, si risolverà automaticamente nel caso in cui il Comune di Taranto non dovesse prorogare l'affidamento della sosta tariffata nel Comune di Taranto alla data di scadenza del contratto di servizio, fissata per il 23/05/2012;
- b. di autorizzare la Direzione generale e l'Area contratti ed acquisti per l'assunzione di ogni atto connesso e conseguente.

Firmato: Il Coordinatore dell'Ufficio Acquisti – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore Generale - Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile,

DELIBERA

- 1) a. l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta "GARA N° 03/2012 – AC PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEI SERVIZI DI VIGILANZA AMAT S.P.A. – NUMERO CIG. 3911708B8C" alla ditta Sveviapol Sud s.r.l., migliore offerente al prezzo complessivo di 192.564,00, oltre Iva, al ribasso rispetto al prezzo a base d'asta di € 240.531,00 oltre IVA, riferita ad un biennio. Il rapporto contrattuale, limitatamente alle parti relative ai servizi di Stazionamento e vigilanza c/o Uff. Parcheggi di via Matteotti, Apertura e chiusura Uffici e tenuta chiavi dello stesso ufficio, Trasporto incassi in moneta metallica e Supporto nelle attività di raccolta parcometri, si risolverà automaticamente nel caso in cui il Comune di Taranto non dovesse prorogare l'affidamento della sosta tariffata nel Comune di Taranto alla data di scadenza del contratto di servizio, fissata per il 23/05/2012;
- 2) di autorizzare la Direzione generale e l'Area contratti ed acquisti per

l'assunzione di ogni atto connesso e conseguente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 54 del registro.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta termina alle ore 17:15.

I.C.S.

IL SEGRETARIO
(Ing. Giovanni Matichecchia)

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)